

Sent. n. 49/2026 pubbl. il 29/06/2026

Cron. n. : 1639/2026

Rep. n. 49/2026 del 29/06/2026

N. 28/2026 LIQ. GIUD. CCII

N. R.G. 57-1/2026 PU



**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI ROVIGO**

Riunito in camera di consiglio e composto dai seguenti Magistrati:

dott. Marco Pesoli - Presidente
dott. Rosario Federico - Giudice
dott.ssa Pia Todisco - Giudice rel.

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nella procedura per la dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale promossa con istanza r.g.n. 57-1/2026 da:

ZANFORLIN SANDRA MARGHERITA (C.F. ZNFSDR63L60H620P)
rappresentata e difesa dall'avv. Andrea Cirillo ed elettivamente domiciliata in Rovigo in Via C. Battisti, 9, presso il difensore;

- **RICORRENTE**

nei confronti di

CE.FIL SRL IN LIQUIDAZIONE (C.F. 010754029699) con sede legale in Rovigo, via Cesare Battisti n. 9;

MOTIVI DELLA DECISIONE

Letto il ricorso per l'apertura della liquidazione giudiziale depositato in data 21.5.2026 da Zanforlin Sandra Margherita nei confronti di CE.FIL S.R.L. IN LIQUIDAZIONE con sede legale in Rovigo, via Cesare Battisti n. 9;

esaminati gli atti ed i documenti e viste le risultanze delle informative acquisite;
sentito il Giudice Relatore;



verificata la rituale notifica del ricorso e del decreto di fissazione d'udienza, avvenuta a mezzo di notifica telematica all'indirizzo di posta elettronica risultante dal registro delle imprese;

rilevato che la società debitrice si è costituita in giudizio allegando i bilanci dell'anno 2023-2024-2025 e rimettendosi alle decisioni del Tribunale all'udienza del 18.6.2026 e del 25.6.2026; ritenuta la competenza del Tribunale adito, atteso che parte resistente ha la sede nel circondario del medesimo Ufficio;

accertata la natura commerciale dell'attività d'impresa svolta dalla società debitrice (*"costruzione, compravendita, manutenzione e riparazione nel campo dell'edilizia, pubblica e privata, rustica, urbana e industriale"* ecc.);

considerato che la società debitrice è soggetta alla disciplina sui procedimenti concorsuali ex artt. 1, 2 e 121 CCI;

rilevato che la creditrice istante ha promosso istanza di liquidazione giudiziale nei confronti di CE.FIL SRL IN LIQUIDAZIONE, deducendo di vantare un credito pari ad euro 71.955,43 in forza di decreto ingiuntivo n. 128/2024 emesso dal Tribunale di Rovigo;

rilevato che dall'istruttoria espletata sono emersi debiti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione e dell'INPS pari rispettivamente a euro 764.961,80 ed euro 149.027,44;

rilevato, dunque, che l'ammontare dei debiti esigibili supera la soglia di cui all'art.49, co.5, CCII e pertanto ricorre la fattispecie prevista per la dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale;

rilevato, inoltre, che sulla base dell'ultimo bilancio di esercizio depositato presso il Registro delle Imprese relativo all'anno 2024, sussiste il superamento dei limiti dimensionali di assoggettabilità alla liquidazione giudiziale previsti dagli artt. 2, I comma lett. d), e 121 CCII, in quanto risultano ricavi lordi pari ad euro 2.735,00, un attivo pari ad euro 1.329.492,00 e debiti per euro 2.339,906;



ritenuto che CE.FIL SRL IN LIQUIDAZIONE versi effettivamente in stato di insolvenza, da valutarsi, atteso lo stato di liquidazione della società debitrice, secondo un criterio meramente patrimoniale, dovendosi unicamente verificare se gli elementi attivi del patrimonio sociale consentano l'eguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali in ragionevole tempo;

ritenuto pertanto che ricorra la fattispecie prevista per la dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale;

considerato che dalla situazione patrimoniale che dall'esame della situazione patrimoniale depositata da parte resistente (cfr. "bilancio 2025" doc. resistente) recante i risultati di esercizio al 31.12.2025 risulta: un attivo di euro 1.310.022,88 somma inferiore ai debiti iscritti pari ad euro 3.123.312,18 e un patrimonio netto negativo pari ad euro 2.913.759,96;

ritenuto che la resistente, versi effettivamente in stato di insolvenza non potendosi ritenere, per quanto sopra esposto, che gli elementi attivi del suo patrimonio siano sufficienti ad assicurare l'integrale soddisfacimento dei creditori entro un termine ragionevole;

tenuto conto nella nomina del Curatore dei criteri indicati dagli artt. 125, 356 e 358 CCI;

visti gli artt. 1, 2, 27, 28, 37, 40, 41, 42, 49, 54 e 121 CCI,

P.Q.M.

Dichiara

l'apertura della liquidazione giudiziale nei confronti di **CE.FIL SRL IN LIQUIDAZIONE** (C.F. 010754029699) con sede legale in Rovigo, via Cesare Battisti n. 9;

nomina



Giudice Delegato la dott.ssa Pia Todisco

nomina

Curatore dott.ssa Maria Clotilde Castellani che entro due giorni dovrà accettare la nomina mediante dichiarazione da depositare in Cancelleria, nella quale dare conto della sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 35, comma 4-bis, e 35.1 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e della disponibilità di tempo e di risorse professionali e organizzative adeguate al tempestivo svolgimento di tutti i compiti connessi all'espletamento della funzione;

avverte

il Curatore che, entro trenta giorni dalla dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale, dovrà presentare al giudice delegato *ex art.* 130 CCI un'informativa sugli accertamenti compiuti e sugli elementi informativi acquisiti relativi alle cause dell'insolvenza e alla responsabilità del debitore ovvero degli amministratori e degli organi di controllo della società;

ordina

al debitore di depositare, entro tre giorni, i bilanci, nonché le scritture contabili e fiscali obbligatorie (in formato digitale se la documentazione è tenuta *ex art.* 2215bis c.c.), dei libri sociali, delle dichiarazioni dei redditi, IRAP e IVA dei tre esercizi precedenti, unitamente all'elenco dei creditori con indicazione del loro domicilio digitale, se non già allegate al ricorso *ex art.* 39 CCI

ordina

la redazione dell'inventario nel più breve tempo possibile *ex art.* 195 CCI



stabilisce

la data del 21.10.2026 alle ore 12.45 per l'udienza in cui si procederà all'esame dello stato passivo, da tenersi avanti al suddetto giudice delegato;

assegna

ai creditori ed ai terzi che vantino diritti reali mobiliari su cose in possesso del debitore il termine perentorio di 30 giorni prima dell'udienza sopra fissata per la presentazione al Curatore delle loro domande di ammissione al passivo ai sensi dell'art. 201 CCI

autorizza

il Curatore, con le modalità di cui agli articoli 155-*quater*, 155-*quinquies* e 155-*sexies* delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile:

- 1) ad accedere alle banche dati dell'anagrafe tributaria e dell'archivio dei rapporti finanziari; 2) ad accedere alla banca dati degli atti assoggettati a imposta di registro e ad estrarre copia degli stessi;
- 3) ad acquisire l'elenco dei clienti e l'elenco dei fornitori contenuti nelle trasmissioni telematiche previste dal decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127;
- 4) ad acquisire la documentazione contabile in possesso delle banche e degli altri intermediari finanziari relativa ai rapporti con l'impresa debitrice, anche se estinti;
- 5) ad acquisire le schede contabili dei fornitori e dei clienti relative ai rapporti con l'impresa debitrice;
- 6) ad accedere alla banca dati del Pubblico Registro Automobilistico;

ordina

che vengano prenotate a debito, ai sensi dell'art. 146 d.P.R. 115/2002, le spese relative alla registrazione, notifica, affissione e pubblicazione della presente sentenza;

dispone



che la Cancelleria esegua senza indugio la comunicazione e pubblicazione della presente sentenza ai sensi dell'art. 45 CCI, provvedendo alla sua immediata trasmissione all'ufficio del registro delle imprese ai fini della sua iscrizione, da effettuarsi entro il giorno successivo.

Così deciso in Rovigo nella camera di consiglio del 25 giugno 2026

Il Giudice rel

Pia Todisco

Il Presidente

Marco Pesoli



RG.n. 57-1/2026 PU



TRIBUNALE DI ROVIGO

Riunito in camera di consiglio nelle persone dei Magistrati:

dott. Marco Pesoli - Presidente
dott. Rosario Federico - Giudice
dott.ssa Pia Todisco - Giudice rel

ha pronunciato il seguente

DECRETO

Rilevato che la sentenza di apertura della liquidazione giudiziale depositata in data 29.6.2026 relativa al ricorso per l'apertura della liquidazione giudiziale rubricato al n. 57-1/2026 RG PU depositato in data 21.5.2026 da Zanforlin Sandra Margherita nei confronti di CE.FIL SRL IN LIQUIDAZIONE presenta i seguenti errori:

- a pagina 1 e pagina 3 è stato riportato il seguente codice fiscale della società resistente C.F. 010754029699 in luogo di quello corretto C.F. 00107540296 risultante dalla visura camerale;
- a pagina 2 sono stati indicati debiti per euro 2.339,906 in luogo di euro 2.339.906,00;
- dopo le firme del giudice relatore e del Presidente compare un'ulteriore pagina (pagina 7) relativa ad un diverso procedimento dal rigo che inizia con "tenuto conto" a quello che termina con "Marco Pesoli"; ritenuto che si tratti di meri errori materiali emendabili;

P.Q.M.

Dispone la correzione degli errori materiali della sentenza depositata in data 29.6.2026 relativa al ricorso per l'apertura della liquidazione giudiziale rubricato al n. 57-1/2026 RG PU depositato in data 21.5.2026 da Zanforlin Sandra Margherita nei confronti di CE.FIL SRL IN LIQUIDAZIONE come segue:

- laddove è scritto "CE.FIL SRL IN LIQUIDAZIONE (C.F. 010754029699)" si legga "CE.FIL SRL IN LIQUIDAZIONE (C.F. 00107540296);
- laddove a pagina 2 è scritto "debiti per euro 2.339,906" si legga "debiti per euro 2.339.906,00";
- si elimini la pagina 7 dal rigo che inizia con "tenuto conto" a quello che termina con "Marco Pesoli".

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Così deciso in Rovigo nella camera di consiglio del 29 giugno 2026

Il Presidente
Marco Pesoli



